

PROVINCIA INFESTA

Un mese di appuntamenti, spettacolo, arte, cultura, con alcune conferme e molte novità. La rassegna "Provincia in festa", la manifestazione di fine estate promossa dalla Provincia regionale di Palermo, per il 145° anno della nascita dell'Ente, ha coniugato ancora una volta, anniversario istituzionale e kermesse di varia cultura e intrattenimento, in tutti gli 82 comuni del territorio.

30 giorni di iniziative, 100 serate di spettacolo, 5 proposte di itinerari e passeggiate nel segno della cultura, dell'arte o della natura, in città e in provincia, 20 manifestazioni culturali, tra letteratura, editoria, storia, arte. E ancora, incontri "di gusto" con l'enogastronomia del territorio e con la fantasia degli artigiani.

"La nona edizione - sottolinea il Presidente Musotto - ha fatto segnare una partecipazione popolare di rilievo ed è stata ancora una volta l'occasione per andare alla riscoperta del nostro patrimonio artistico, naturale e culturale, ma anche per conoscere i comuni della provincia con la loro peculiare vitalità".



pag. 22



pag. 24



pag. 26



pag. 30



pag. 31



pag. 32



pag. 34



pag. 38



pag. 39



I “campioni” di casa nostra

Personaggi della cultura, dell'imprenditoria dello sport, rappresentanti delle forze dell'ordine. Sono stati loro i protagonisti della cerimonia di consegna delle benemeritenze civiche, i riconoscimenti assegnati annualmente dalla Provincia

E' stato il Teatro Biondo ad ospitare l'apertura della nona edizione della rassegna “Provincia in festa”, che quest'anno ha celebrato il 145° anniversario della fondazione dell'Ente.

Sul palcoscenico del Biondo è andata in scena la cerimonia di consegna delle benemeritenze civiche e degli encomi, i riconoscimenti che la Provincia assegna ogni anno a operatori delle Forze dell'ordine, del mondo dell'impresa, dell'economia, del sociale, della politica, della cultura, dello sport. “Quello con le benemeritenze civiche - ha sottolineato il Presidente della Provincia, Francesco Musotto, che ha fatto gli onori di casa - è un appuntamento or-

mai consolidato, un'occasione per dare il giusto riconoscimento all'impegno, alla professionalità e al coraggio di tanti concittadini che ogni giorno si adoperano per lo sviluppo del territorio o mettono a rischio la propria incolumità per proteggere ciascuno di noi”.

Quest'anno, tra i 73 premiati, (37 benemeritenze, 36 encomi) i campioni azzurri Fabio Grosso, Simone Barone, Andrea Barzagli, Christian Zaccardo, che - dopo avere vestito la maglia rosanero - hanno conquistato con la maglia della nazionale la Coppa del mondo. Il riconoscimento è stato ritirato dall'amministratore delegato Rinaldo Sagramola. Ricono-

scimenti anche a Elvira Sellerio, all'antropologo Nino Buttitta, al questore Giuseppe Caruso, all'ex capo della Mobile di Palermo, Giuseppe Gualtieri, al Rettore Giuseppe Silvestri, all'imprenditore “re” dei panifici palermitani, Mario Spinnato, a padre Mario Golesano, al condirettore del “Giornale di Sicilia”, Giovanni Pepi, al mezzosoprano Teresa Nicoletti.

Riconoscimento alla memoria a padre Ennio Pintacuda, scomparso un anno fa. Momento di particolare commozione poi per la consegna dell'encomio alla memoria per Giuseppe Macina, il bagnino di Cefalù scomparso a fine agosto durante un'ope-



Alcuni Benemeriti 2006, da sinistra, il Questore Giuseppe Caruso, il Condirettore del Giornale di Sicilia Giovanni Pepi, il Magistrato Giuseppe Nobile, Don Mario Golesano, Parroco di Brancaccio



BENEMERITI 2006

Sovr. Intend. Capo Mario Mancuso	Antonino Buttitta
Ag. Scelto Bernardo Farina	Sergio Flaccovio
Ag. Scelto Federica Franco	Elvira Sellerio
Ag. Scelto Filippo Gattuccio	Ch.mo Prof. Giuseppe Silvestri
Ag. Scelto Lucia Scarpello	Giuseppe Caruso Questore di Palermo
App. Alessandro Pellerito	Giuseppe Cassarà
Car. Tommaso Caragnano	Enzo Randisi <i>alla memoria</i>
App. Scelto Sebastiano Gasparro	Capo della mobile Giuseppe Gualtieri
App. Riccardo D'Avenia	Mario Spinnato
App. Scelto Domenico Fiumanò	Vito Palazzolo
Bandiera della Croce Rossa	Teresa Nicoletti
Simone Barone	Ag. Scelto Rocco Crispino
Andrea Barzagli	Vito Ailara
Fabio Grosso	Marina Di Pasquale
Christian Zaccardo	Francesco Insalaco
Gen. Bruno Petti	Luigi Pizzo
Padre Ennio Pintacuda <i>alla memoria</i>	Emilio Radice
Giuseppe Nobile	Padre Mario Golesano
Giovanni Pepi	

razione di salvataggio. Il riconoscimento è stato consegnato al padre. Benemerenda civica consegnata anche al Corpo militare della Croce rossa.

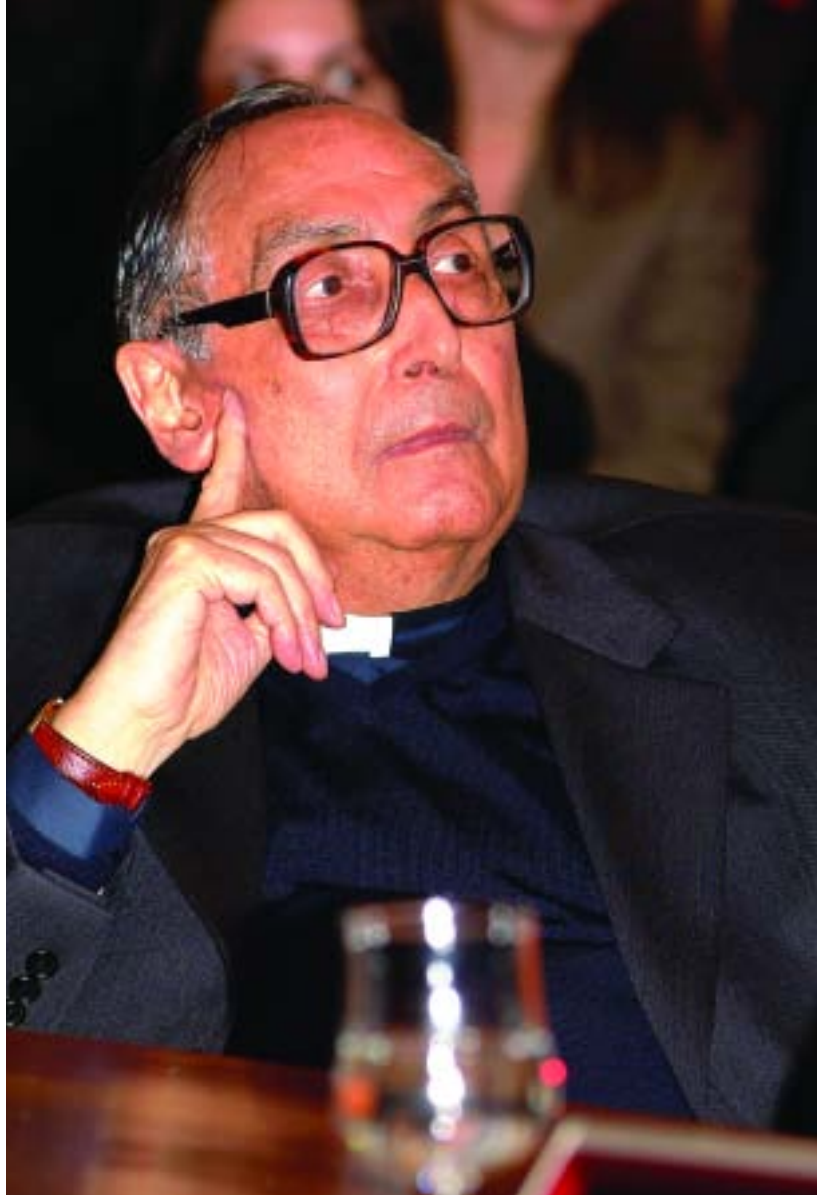
La serata al Biondo si è conclusa con l'esibizione della banda musicale del XII centro di mobilitazione del Corpo militare della Croce rossa italiana: in programma, do-

po l'esecuzione dell'inno composto per la Provincia dal maestro Franco Mannino, brani di Verdi, Mozart, Ketèlbey, Strauss, Beethoven.

“**Messaggi di auguri per la rassegna sono arrivati dal Presidente della Repubblica, dal Presidente del Senato e del Presidente del Parlamento Europeo: “Le celebrazioni per il 145° anniversario della Provincia – afferma il presidente Napolitano – sottolineano le radici storiche e culturali di questa Provincia, nel contesto delle profonde e consolidate tradizioni autonomistiche della Regione.**

”





Padre Pintacuda, un impegno che non tramonta

di Ina **Modica**

Convegni, incontri e dibattiti a Palermo per ricordare il sociologo gesuita scomparso un anno fa

Ad un anno dalla sua morte il gesuita, padre Ennio Pintacuda, teorico del trasversalismo, è stato ricordato con una serie di incontri di alto livello, organizzati tra Prizzi, Catania e Palermo. "Da Filaga a Barcellona-L'avventura intellettuale di Padre Ennio Pintacuda tra Vision ed Impegno Poli-

tico" è stato il tema delle conferenze volute dalla Libera Università della Politica, che ha coinvolto rappresentanti politici ed istituzionali, nel corso delle quali sono stati trattati temi di grandissima attualità, primo fra tutti la questione "Euromediterranea", sulla quale si è incentrata la tavola rotonda organizzata nell'Aula Magna della Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo, dove il presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana Gianfranco Miccichè, ha ricordato che a Padre Pintacuda va il grande riconoscimento di aver intuito, già 10 anni

prima l'importanza della cittadinanza euromediterranea. Dopo aver ricordato gli anni trascorsi al Gonzaga come suo allievo, il presidente della Provincia Francesco Musotto ha dichiarato che: "Padre Pintacuda è stata una presenza talvolta ingombrante ma assolutamente necessaria, che ha saputo incidere in maniera efficace a destra ed a sinistra. La sua caratteristica è stata quella di non farsi imbrigliare da ideologie o schieramenti, consapevole che l'etica e l'impegno sociale dell'uomo erano la forza superiore di ogni sovrastruttura". Per il vicepresidente nazionale di Confindustria Ettore Artioli, il ricordo di questa personalità ci deve sollecitare a guardare alla globalizzazione per svegliare il nostro sistema economico e poterci confrontare con i mercati ottimali. "Viviamo un momento importante per i siciliani - ha dichiarato il presidente della Regione siciliana Salvatore Cuffaro - dove possiamo ritornare ad essere i protagonisti di progetto di pace fra i popoli".

Grazie al suo impegno il Cerisdil, divenne un centro di formazione internazionale, euro-mediterraneo. Questa attività la svolgeva in sinergia con quella della Libera Università della Politica, fondata durante gli anni degli stage di Filaga - dove furono gettate le basi per la nascita della Rete di Leoluca Orlando - presieduta oggi dal professor Alfredo Galasso.